



*Associazione Italiana  
Direttori e Tecnici  
Pubblici Giardini*

**Congresso Nazionale 2019**

**Caserta**

**10-11-12 Ottobre**

**“Il buon governo dei Parchi e  
dei Giardini Storici: cura e manutenzione”**



# Congresso Nazionale 2019

Caserta, 10-11-12 Ottobre

## “Il buon governo dei Parchi e dei Giardini Storici: cura e manutenzione”

Dal 1997 il complesso monumentale della Reggia di Caserta è iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'umanità dell' UNESCO – World Heritage List (WHL), istituita dalla Convenzione\* del 1972 sulla protezione del patrimonio mondiale, culturale e naturale, dell'umanità.

Il Sito di Caserta comprende il Palazzo del XVIII sec., il Parco, il Giardino Inglese, il bosco di S. Silvestro, l'Acquedotto Carolino e il complesso di S. Leucio.

Il palazzo reale, progettato nella seconda metà del XVIII sec. dall'architetto Luigi Vanvitelli secondo il volere di Carlo di Borbone, è il fulcro di tutta la composizione architettonica, il cui asse centrale collega e unifica tutto il complesso, costruito per essere un magnifico palazzo per la famiglia reale e la sua corte e, allo stesso tempo, il centro amministrativo della nuova capitale del regno di Napoli.

Il parco che si snoda lungo l'asse centrale terminando nel magnifico scenario della cascata, è l'ultimo dei grandi giardini europei di epoca barocca, al suo interno, il giardino inglese è uno dei più grandi, antichi e importanti giardini di paesaggio creati in Europa.

L'acquedotto Carolino, con il suo imponente viadotto “Ponti della Valle” è una splendida opera di ingegneria e fornisce una straordinaria infrastruttura non solo per servire il palazzo, i giardini e la futura capitale del regno, ma anche i mulini, le ferriere e le industrie manifatturiere situate lungo il suo percorso.

La parte principale della tenuta di San Leucio è l'antica loggia di caccia del Belvedere, trasformata dal re Ferdinando IV di Borbone in una filanda per creare una comunità idealistica di operai, a cui furono garantite case, scuole, cure mediche e tutti i servizi, diventando il simbolo di una società modello basata sul valore del lavoro e dell'uguaglianza.

I criteri che per l'UNESCO hanno determinato l'iscri-



*Il Complesso Vanvitelliano Sito Unesco  
La Reggia di Caserta*

zione nella lista WHL del complesso monumentale di Caserta, oltre ai valori di integrità e autenticità, sono quelli di seguito riportati:

- una creazione unica dello spirito dell'Illuminismo che è stato in grado di costruire edifici di grande valore architettonico, ben inseriti in un paesaggio naturale, secondo un piano di sviluppo su vasta scala;

- un' importante testimonianza dello scambio di valori umani, grazie alla vasta scala del suo progetto originale per un nuovo am-

bizioso progetto di città, costituito da imponenti edifici, giardini, strade e paesaggio naturale circostante, secondo un innovativo concetto di pianificazione; questa nuova configurazione del paesaggio è stata realizzata attraverso opere ingegneristiche di eccezionale interesse storico, come l'Acquedotto Carolino, che è stato creato per collegare e unificare l'intero complesso;

- un eccezionale esempio di pianificazione urbanistica attuata dalla dinastia dei Borbone, secondo i principi vitruviani di solidità, funzionalità e bellezza in linea con la cultura neoclassica in voga all'epoca;

- Il valore eccezionale del complesso industriale di S. Leucio, progettato per produrre seta, che deriva dai principi idealistici che sono alla base della sua concezione e gestione originale.



\* La Convenzione, ratificata dall'Italia nel 1977, ha lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale. Il Comitato della Convenzione, chiamato Comitato per il patrimonio dell'umanità, ha sviluppato dei criteri precisi per l'inclusione dei siti nella lista. L'Italia è la nazione che detiene il maggior numero di siti inclusi nella lista dei patrimoni dell'umanità (ad oggi 55). La Campania ha sei siti riconosciuti dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità, ai sensi della presente Convenzione:

- *Centro storico di Napoli* - anno di iscrizione: 1995;
- *Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata* - anno di iscrizione: 1997;
- *-Il Palazzo Reale del XVIII sec. di Caserta con il parco, l'Acquedotto vanvitelliano e il Complesso di S. Leucio* - anno di iscrizione: 1997 ;
- *Costiera Amalfitana* - anno di iscrizione: 1997;
- *Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano con i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula* - anno di iscrizione: 1998 ;
- *I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.) Sito Seriale comprendente sette monumenti distribuiti in cinque regioni - in Campania il complesso di S. Sofia a Benevento* - anno di iscrizione: 2011.

**Il Parco** è strutturato in ampie praterie e boschetti disposti simmetricamente e l'elemento peculiare è quello relativo ai percorsi e ai giochi d'acqua dei bacini delle cascate e delle fontane, queste ultime eseguite sotto la direzione di Carlo Vanvitelli, il figlio di Luigi. I lavori del Parco iniziati nel 1753 furono portati avanti dopo la morte di Luigi Vanvitelli (1773) dal figlio Carlo, il quale rispettò abbastanza fedelmente l'idea paterna del giardino all'italiana, sebbene con qualche semplificazione. L'ampio viale centrale è caratterizzato da un esteso parterre e da una serie di sentieri laterali che lasciano intravedere suggestivi boschetti di tigli e lecci. Giunti alla prima rotonda è possibile ammirare la fontana Margherita, superata questa ha inizio la seconda parte del parco, incredibilmente scenografica con vasche e fontane adorne di gruppi scultorei di carattere mitologico. Particolare importanza suscitano la Peschiera e l'edificio della Castelluccia; nel primo caso si tratta di un imponente laghetto artificiale compiuto nel 1769 ed utilizzato dal giovane Ferdinando IV di Borbone per finte battaglie navali mentre il complesso della Castelluccia di impianto seicentesco, perchè appartenente all'antica famiglia nobile dei principi di Caserta, gli Acquaviva, fu restaurato sempre nello stesso anno ed utilizzato dal giovane re per esercitarsi in finte battaglie terrestri. Il percorso continua tra affascinanti scenari naturali a cui fanno da sfondo le quattro splendide fontane dei Delfini, di Eolo, di Cerere e di Venere e Adone, tutte decorate da mirabili gruppi scultorei. Infine completa l'incantevole scenario, la grande cascata le cui acque, scendendo dalle pendici del Monte Briano, alimentano l'ultima fontana dei giardini reali, la grande vasca di Diana e Atteone. Così come previsto dal progetto originario la cascata, inaugurata nel 1768, è alimentata dall'Acquedotto Carolino, progettato e realizzato da Vanvitelli.

Sul finire del XVIII secolo la regina Maria Carolina fece



realizzare sul lato orientale del Parco della Reggia il suggestivo **Giardino all'Inglese**. Esteso su una superficie di 23 ettari esso è da considerarsi oltre che un mirabile esempio di giardino informale di gusto tipicamente romantico per la presenza di finti ruderi dell'antichità classica immersi nella vegetazione, anche l'espressione di un alto e nuovo interesse scientifico-botanico per la natura e la catalogazione delle piante. E' nota la passione della regina Maria Carolina per la botanica. All'interno del giardino viali sinuosi accompagnano i visitatori lungo un percorso reso suggestivo dalle presenze di fontane, canali, aiuole, serre e praterie che fanno da sfondo alla eccezionale varietà di esemplari botanici provenienti da ogni parte del mondo quali palme, cactacee, conifere, querce, agrifogli, piante rare ed esotiche. I lavori iniziarono nel 1786 ad opera del giardiniere e botanico proveniente dall'Inghilterra John Andrew Graefer, affiancato da Carlo Vanvitelli, che si occupò delle emergenze architettoniche. Il risultato fu quello di un giardino di paesaggio inteso non solo come luogo di delizie ma anche centro di sperimentazione e conoscenza botanica e di attività vivaistica. Ad arricchire un luogo così particolare di fascino sono le pittoresche rovine artificiali del Criptoportico, un finto ninfeo arricchito da statue classiche provenienti in parte dagli scavi di Pompei ed in parte dalla collezione Farnese. Suggestivi anche i finti ruderi del Tempio Italico, la Fontana del Pastore con statue del XVII secolo ed il Bagno di Venere, un piccolo specchio d'acqua con una statua (sec.XIX) di Tommaso Solari raffigurante la dea Venere accosciata nell'atto di lavarsi. Non va dimenticata l'Aperia nella parte alta del giardino, utilizzata originariamente da Luigi Vanvitelli come serbatoio d'acqua e più tardi per l'allevamento delle api. Nel 1826 fu trasformata in serra e recentemente adibita a teatro all'aperto.



## PROGRAMMA

### GIOVEDÌ 10 OTTOBRE 2019

Albergo Golden Tulip Plaza Caserta Hotel

Indirizzo: Viale Vincenzo Lamberti, 81100 Caserta  
CE

Telefono: 0823 523001

Check in dalle ore 12.00 - Pranzo libero - 13,30



**ore 14.00 Ingresso Reggia** - accoglienza e saluti  
**Direttore Reggia e Responsabili Parco e Giardino Inglese**

Formazione 4 gruppi di visita (gruppi già formati in precedenza con comunicazione ai partecipanti)



**ore 14.15 Ingresso Parco (tutti i gruppi)**

**Consegna radioline**

**Inizio visite ore 14,30**

**1° gruppo** Visita guidata al **Parco** (percorso Bosco Vecchio-Castelluccia-Peschiera-Fontana Margherita)

**2° gruppo** Visita guidata al **Parco** (percorso Fontana Margherita-Peschiera-Castelluccia-Bosco Vecchio)

**Termine visita ore 15,45**

**3° gruppo e 4° gruppo** - **Fontana Margherita** - partenza per la Cascata con il bus interno per la Visita guidata al **Giardino Inglese** (3° gruppo percorso: Aperia -Bagno di Venere - Palazzina Inglese) e (4° gruppo percorso: Palazzina Inglese -

Bagno di Venere - Aperia)

**Termine visita ore 15,45 - sosta alla Cascata - ore 16,15 bus discesa**

**ore 16.00 Fontana Margherita**

**1° e 2° gruppo** - partenza per la Cascata con il bus interno per la Visita guidata al **Giardino Inglese** (1° gruppo percorso Palazzina Inglese-Bagno di Venere-Aperia) e (2° gruppo percorso Aperia-Bagno di Venere-Palazzina Inglese),

**Termine visita ore 17,00 -sosta alla Cascata - ore 17,30 bus discesa**

**ore 16,30 Fontana Margherita**

**3° gruppo** Visita guidata al Parco (Fontana Margherita-Bosco Vecchio-Castelluccia-Peschiera-)

**4° gruppo** Visita guidata al Parco (Bosco Vecchio-Castelluccia-Peschiera-Fontana Margherita);

**Termine visita 17,30**

**Ore 18,00 Uscita Reggia**

**ore 18.30** - Piazza Vanvitelli Villa Comunale (raggiungibile a piedi)

**ore 19.00** - Visita centro storico

**ore 19.30** - Ristorante Il Cortile (raggiungibile a piedi)

**ore 22.00** - Rientro al Golden Tulip Plaza

### VENERDÌ 11 OTTOBRE 2019

*tutte le attività della giornata si svolgeranno all'interno dell' hotel*

**CONVEGNO**

***“Il Buon Governo dei Giardini Storici: cura e manutenzione”***



**ore 8,45** – registrazione dei partecipanti  
Moderatore - Roberto Diolaiti

**ore 9,30** – Saluti delle autorità

**ore 10,00**

*“Il capitolato per il restauro dei parchi e dei giardini storici”*

Arch. Francesco Canestrini – Direttore  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
della Basilicata.

**ore 10.15**

*“Il valore della Biodiversità nel Parco della Reggia di Caserta”*

( di: A.Esposito, D.Cascone, S.Acampora, A.Stinca)  
Prof.ssa Assunta Esposito – Professore Associato  
in Botanica Sistemica presso il Dipartimento  
di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche  
e Farmaceutiche dell’Università degli Studi della  
Campania Luigi Vanvitelli.

**ore 10.30**

*“La storia, i contenuti botanici e il governo attuale del Giardino della Minerva”*

Prof. Luciano Mauro – Agronomo paesaggista –  
Curatore Giardino della Minerva di Salerno

**pausa**

**ore 11.00**

*“Giardini senza veleni. Il PAN e la gestione sostenibile del verde urbano”*

Prof. Antonio Pietro Garonna – Entomologo-  
Prof. Associato presso il Dipartimento di Agraria  
dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”

**ore 11,15**

*“Promuovere la sostenibilità attraverso le aree verdi storiche: servizi ecosistemici, culturali ed equità sociale”*

Prof. Francesco Ferrini – Prof. di Arboricoltura  
– Presidente della Scuola di Agraria – Dean of the  
School of Agriculture – Dipartimento di Scienze  
e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali  
e Forestali (DAGRI) sez. Colture Arboree –  
Università di Firenze

**ore 11,30**

*“La figura “ preziosa” del giardiniere nei giardini storici fra natura, arte e storia”*

dott.ssa Addolorata Ines Peduto – Biologa area  
tecnica MiBAC Reggia di Caserta

**ore 12.00 – conclusioni e dibattito**

**ore 13,30 – pranzo**

**ore 14,30 – spazio sponsor**

**ore 16,00/18,30 – Assemblea Nazionale**

**ore 20.30 – Cena di Gala**

## **SABATO 12 OTTOBRE 2019**

**ore 8.30**

Partenza in bus per I Ponti della Valle (Acquedotto Carolino) nel Comune di Valle di Maddaloni



*L’ Acquedotto Carolino fu costruito da Luigi Vanvitelli per il rifornimento idrico di tutto il complesso della Reggia di Caserta, la real fabbrica di S. Leucio, le “reali delizie”, il parco con le fontane e i giochi d’acqua, il lago artificiale e la cascata, oltre a rifornire anche le zone circostanti e incrementare l’approvvigionamento idrico di Napoli.*

*La rete delle fonti sorgive fu individuata alle falde del Taburno (sorgente del Fizzo), il condotto, largo metri 1.20 , alto 1.30 e lungo 38 chilometri, è quasi interamente interrato, tranne la parte che passa sui ponti, ed è segnalato da 67 torrini, caratteristiche costruzioni a pianta quadrata e copertura piramidale, destinate a sfiatarlo e ad accessi per l’ispezione. I calcoli di Vanvitelli e dei suoi collaboratori e l’abilità delle maestranze riuscirono a dare al condotto una pendenza media di solo mezzo millimetro per metro di percorso.*

*I lavori, iniziati nel 1753, furono completati solo nel 1770 per i numerosi problemi emersi dovuti alla diversa natura geologica dei terreni attraversati, alla topografia del territorio che presentava monti che dovettero essere traforati, e vallate per il cui superamento si rese necessaria la costruzione di ponti, tra cui il maestoso*

## Ponte della Valle.

*Il Ponte della Valle lungo 529 mt e alto 55 mt, costruito per superare l'ampia valle di Maddaloni tra monti Longano e Garzano è un'opera grandiosa (quando fu costruito, era il ponte più lungo d'Europa) concepita sul modello degli acquedotti romani, con 3 ordini di archi a tutto sesto, che poggiano su 44 piloni, il cui numero aumenta progressivamente; un passaggio permette di percorrere tutti gli ordini, mentre sulla parte superiore corre una strada pavimentata in pietra, con parapetti, larga circa 3 metri, un tempo percorsa anche in carrozza. L'acquedotto passa sulla parte superiore della struttura. Nel piazzale antistante ai Ponti della Valle, vi è un monumento-ossario dedicato ai soldati garibaldini morti nella battaglia del Volturno, inaugurato nel 1899.*

L'acquedotto attraversa le province di Benevento e Caserta con i comuni di Airola, Bucciano, Moiano, Sant'Agata de' Goti, Durazzano, Valle di Maddaloni e Caserta.

**Visita guidata 1° gruppo** ( ex 1° e 2° gruppo visita al Parco)

Camminamento arcata inferiore percorribile,  
Camminamento superiore, Vecchio Mulino

**Visita guidata 2° gruppo** (ex 3° e 4° gruppo visita al Parco)

Camminamento superiore, Vecchio Mulino,  
camminamento arcata inferiore percorribile

**ore 11,00**

Spostamento in bus per il Bosco di San Silvestro - Oasi Ambientale del WWF



Alle spalle della cascata del Parco, una tenuta di circa cento ettari con all'interno un edificio realizzato da Francesco Collecini, è un importante esempio di

bosco sempreverde costituito in massima parte da leccio e macchia mediterranea, un tempo riserva di caccia e azienda agricola dei Borbone.

Attualmente in consegna alla Reggia di Caserta, è gestita dal 1993 dal WWF ed è anche inserita nella rete europea di Natura 2000 come Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.).

Numerosi i percorsi naturalistici che si possono effettuare organizzati dall'Oasi per le diverse esigenze di visitatori e soprattutto di scolaresche con soste al giardino delle felci, delle farfalle e ai percorsi del miele.

**ore 11,30**

**Visita guidata 1° gruppo** ( ex 1° e 2° gruppo visita al Parco)

Oasi WWF, antica Vigna Borbonica

**Visita guidata 2° gruppo** (ex 3° e 4° gruppo visita al Parco)

antica Vigna Borbonica, Oasi WWF

**ore 13,30** - Buffet prodotti tipici

**ore 15,30** - Partenza per Caserta

con il patrocinio morale di



Sponsor

